

Fondazione Carisbo, ecco i nuovi equilibri

L'assemblea dei soci elegge otto componenti, ma il Collegio di indirizzo respinge i dieci nomi indicati da Furlanetto a luglio

di **Riccardo Rimondi**

La Fondazione Carisbo nomina otto nuovi soci e mezzo Collegio d'indirizzo, ma bocchia l'altra metà e non conferma cinque soci uscenti. Ieri, per Casa Saraceni, è stata una giornata campale, iniziata in mattinata con il voto dell'assemblea e finita in serata con le decisioni dei componenti uscenti del Collegio - l'organo che nomina il consiglio di amministrazione e vota i bilanci e gli indirizzi annuali e pluriennali - sui nomi dei successori.

Negli scrutini della mattinata tutto è filato liscio, per quanto riguarda i nuovi soci. Tolta l'ex ministra dello Sviluppo economico Federica Guidi - che nei giorni scorsi aveva ritirato la sua disponibilità per ragioni personali - gli altri otto candidati sono stati tutti eletti (e questo non succede spesso in via Farini): entrano così nella Fondazione Carisbo Rita Golfieri (direttrice dell'Unità operativa radiologia diagnostica e interventistica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna), l'ingegnere Giovanni Manaresi, la direttrice del centro di formazione di Confartigianato regionale Elisabetta Pistocchi, il presidente di Confartigianato Tiziano Poggipollini, l'amministratore delegato di Autopromotec Renzo Servadei, il politologo Angelo Panebianco, il presidente di Alfasigma Stefano Golinelli e il presidente dell'Accademia di Belle Arti Michelangelo Poletti.



Sotto la soglia minima di 34 voti, invece, si sono fermati cinque soci uscenti candidati alla rielezione: l'ormai ex vicepresidente dell'assemblea Lucio Strazziari, l'ex segretario della Dc Giuseppe Coliva, Franco Gandolfi, Giorgio Baratto e Francesco Pintor.

LE NOVITÀ

Sono quattro: si tratta di Alessandro Albano, Paolo Marcheselli, Amilcare Renzi e Laura Paolucci

Carlo Monti, numero uno di Fondazione Carisbo, e sotto Daniele Furlanetto

A quanto trapela da Casa Saraceni, a pesare per molti dei votanti è stata l'intenzione di abbassare l'età media dell'assemblea. Quattro di loro avevano partecipato anche alle contestate assemblee in cui erano stati eletti i dieci componenti del Collegio d'indirizzo d'indicazione assembleare nonostante la contrarietà del numero uno della Fondazione Carlo Monti.

E in questo senso la giornata di ieri cambia gli equilibri: in mattinata è stato eletto un drappello di soci in maggioranza più vicini a Monti e sono usciti dall'assise alcuni 'ribelli'; nel pomeriggio il Collegio d'indirizzo ha bocciato la nomina di dieci componenti (tra cui Gianguido Sacchi Morsiani) designati dall'assemblea dei soci il 24 luglio, nell'ambito del braccio di ferro tra Monti e il numero uno dell'assemblea Daniele Furlanetto.

«Il Collegio a stragrande maggioranza ha respinto le designazioni fatte dall'assemblea del 24 luglio perché ha ritenuto, secondo i pareri del Mef e del professor Sabino Cassese, che Furlanetto non abbia ottemperato alle disposizioni: doveva prima convocare l'assemblea per l'elezione dei soci e poi quella per l'elezione del Collegio d'indirizzo», ha commentato Monti in serata.

Intanto, metà del nuovo Collegio ha preso forma. La maggior parte dei nuovi componenti è stata scelta tra le terne presentate dagli enti designanti.

Quattro i volti nuovi: Alessandro Albano, avvocato dello Studio Gnudi proposto dal Comune e scelto dal Collegio d'indirizzo a scapito della componente uscente Rosanna Favato, l'ex provveditore agli studi Paolo Marcheselli, proposto dalla Città metropolitana e preferito a Filippo Bitetti (uno dei maggiori oppositori della maggioranza



Lo stop

Sono stati seguiti i pareri del Mef e del professor Sabino Cassese

negli ultimi anni), il segretario di Confartigianato Amilcare Renzi (proposto dalla Camera di commercio) e l'avvocata Laura Paolucci, scelta dall'Associazione per lo sviluppo delle Scienze religiose.

Confermati Fabio Fava (proposto dall'Unibo), Maila Quaglia (in quota Arcidiocesi), Paolo Mengoli (per la Confraternita della Misericordia), Gianluigi Magri (per la Prefettura) e Alberto Melloni (nominato dal Collegio d'indirizzo uscente). Confermato anche Andrea Graziosi: la Regione non ha presentato una sua terna e così si è proceduto per cooptazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA

GIARDINO PARKER LENNON (INGRESSO VIA VEZZA, 6)

25/26/27 SETTEMBRE

I MIGLIORI PIZZAIOLI

INGRESSO GRATUITO

PIZZA

FESTIVAL